

INCONTRIAMOCI IN COMUNITA'

1. CONTESTO

1.1 SOGGETTO PROPONENTE

Dal 2018 Incontra ha incorporato le storiche cooperative L'Ancora (fondata nel 1992 ed avente come target il mondo giovanile) e Il Bucaneve (fondata nel 1987 ed avente come target il mondo della disabilità), entrambe operanti prevalentemente nel territorio delle Giudicarie. Incontra, oltre a mantenere la mission di una cooperativa A, erogando in particolare servizi per minori ed adulti in situazione di disagio sociale o in condizione di disabilità e socio-sanitari per persone affette da disturbi psichici o affetti da dipendenze, ha allargato il proprio spettro d'azione divenendo una cooperativa mista tipo A/B.

Incontra è l'accreditata per operare sia in ambito socio assistenziale che socio sanitario.

Attualmente Incontra gestisce servizi:

- socio assistenziali/sanitari a favore di persone con disabilità fisica e/o mentale o affetti da dipendenze nei centri di Storo, Larido e Tione ed un laboratorio per i prerequisiti lavorativi "La Bottega" sito a Tione loc. Giardini;
- socio educativi territoriali per minori in età evolutiva (centri di Pinzolo, Tione, Comano Terme, Andalo) .

In queste strutture vengono intrapresi percorsi e progetti finalizzati allo sviluppo di autonomie sociali e personali su mandato ed in accordo col servizio sociale e/o sanitario competente. Forti nel guidare l'operatività ci sono i principi di inclusione sociale e sviluppo delle autonomie di vita mediante il lavoro d'equipe e la stesura di progetti personalizzati con presa in carico delle caratteristiche personali di ciascuna persona.

Dal 2014, è attivo il Centro Mete, un servizio specificamente volto a creare reti e progettualità sul territorio e a diffondere e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche sociali; il Centro eroga anche servizi di orientamento al lavoro, di supporto psicologico, di orientamento e di supporto allo studio. Dispone quindi di coach esperti con esperienza in tema di orientamento al lavoro e di redazione del bilancio delle competenze, psicologi e pedagogisti dedicati

Dal 2021 gestisce un servizio di animazione di Comunità - CtOlmi a Trento.

Nel 2022 ha acquisito Il Servizio Sal , Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macro-aree della Socialità, dell'Abitare e del Lavoro -Servizio SAL-, nel territorio delle Giudicarie, Alto Garda e Ledro.

1.2 CONTESTO TERRITORIALE E BENEFICIARI DIRETTI

La presente proposta si svolgerà in tutte le zone d'azione di Incontra: il territorio delle Giudicarie , l'Altopiano della Paganella. Le aree considerate sono connotate da dispersività geografica della popolazione dovuta alla vastità del territorio, dispersività che si riflette anche sul numero di associazioni di volontariato e di promozione sociale ivi operanti, numero assai elevato poiché legato ai singoli Comuni/realtà locali di appartenenza. Questa parcellizzazione, se da un lato ha l'indubbio effetto positivo di assicurare una grande capillarità, dall'altro comporta l'effetto negativo di non saper promuovere un'azione unitaria su determinate tematiche che dovrebbero essere trattate con una più ampia visione di insieme.

Da questo punto di vista, temi cruciali quali l'inclusione sociale dovrebbero essere affrontati con un'ottica di più ampio respiro prevedendo un'azione concertata che vada ad interessare una più vasta popolazione e ad intercettare e riunire con maggiore efficacia i soggetti svantaggiati presenti nella zona considerata.

In quest'ottica Incontra ormai da anni, grazie alla presenza dei propri servizi praticamente su tutta l'area territoriale considerata, si è fatta capofila di numerose iniziative aventi ad oggetto l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati e la sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche della disabilità e del disagio.

A supporto di tali attività è sempre stato fondamentale l'apporto dei numerosi volontari che gravitano intorno ai servizi della cooperativa. Per Incontra i volontari rappresentano "la comunità" che concretamente si interfaccia con i servizi gestiti dalla cooperativa. Sono quel *trait - d'union* che permettono *alla comunità di entrare dentro i servizi e alle persone che sono nei servizi di incontrare la comunità*.

Il percorso qui proposto, pertanto avrà il duplice focus di far avvicinare i giovani in SC ai servizi diurni e residenziali della cooperativa e di stimolare la loro collaborazione con la rete dei volontari, per favorire percorsi di inclusione sociale e di partecipazione attiva alla vita della comunità delle persone accolte nei servizi gestiti da Incontra. Ciò darà un'indubbia visibilità ai giovani in SC, costituendo inoltre l'occasione per approfondire le tematiche sociali in un percorso formativo che li abiliti ad esercitare il ruolo di operatore all'interno di un ente erogante servizi di cura e sostegno alla persona.

1.3 RETE ESTERNA

Numerosi saranno gli enti ed associazioni cui i giovani in SC verranno a contatto in occasione della presente proposta progettuale. Anzitutto gli attori pubblici socio assistenziali/sanitari invianti, le scuole, le biblioteche, gli asili, gli enti di terzo settore coinvolti a vario titolo nei progetti educativi degli utenti (es. associazioni SAT, Associazioni sportive, le varie pro loco del territorio, i vigili del fuoco, ecc.) ma anche realtà commerciali del territorio (famiglie cooperative, agriturismi, vivai) con le quali sono stati avviati dei partenariati nell'ottica di far uscire gli utenti della cooperativa, aumentandone al contempo il senso di benessere ed autoefficacia.

2. PRIORITÀ TRASVERSALI

Implementare questa esperienza di SC significa perseguire le seguenti priorità trasversali:

A) SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Questa priorità permea l'intero progetto, infatti:

-si pone a supporto dell'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI, in quanto esperienza mediante cui sviluppare e/o rafforzare il proprio curriculum professionale, acquisendo competenze legate all'ambito socio assistenziale/sanitario e sviluppando abilità trasversali. Da non trascurare, infatti, che diversi giovani che hanno svolto il SC hanno poi continuato a collaborare con la cooperativa, o hanno trovato in breve tempo un'occupazione nel settore dell'assistenza alla persona. In questo modo si può incidere positivamente anche sui livelli di SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL SISTEMA DI WELFARE.

-incide sulla dimensione del BENESSERE e della SALUTE DEI CITTADINI per due principali motivi:

- 1) avere un impiego rappresenta una condizione essenziale per il benessere psicologico, sociale e fisico;
- 2) le attività svolte dai giovani in SC perseguono la finalità di accrescere la qualità di vita delle persone disabili

-permette di conoscere i principi della cittadinanza attiva

-permette di comprendere e far propri valori legati al vivere responsabilmente nella e per la propria comunità.

B) PARI OPPORTUNITÀ

Analizzando l'andamento del mercato del lavoro emerge la crescita dei Servizi. In prospettiva, quindi, si può pensare che, una volta conclusa l'esperienza di SC, per i ragazzi ci siano opportunità di lavoro nel settore, specie considerando che con la nuova

normativa in tema di accreditamento saranno richieste figure con specifici titoli di studio per poter svolgere l'attività di educatore/operatore professionale.

La cooperazione sociale è un contesto in cui il genere femminile trova sicura rappresentatività, sia come operatori che in relazione a ruoli di governance. Trattasi, in realtà di un dato che deve far riflettere sulla persistenza di uno stereotipo di genere legato ai servizi di cura alla persona, stereotipo che può essere scardinato proprio attraverso il presente progetto.

Ma le pari opportunità non devono essere intese limitativamente a questioni di genere. Questa priorità, infatti, viene perseguita anche attraverso le fasi e le attività del progetto. Questo perché sono finalizzate al raggiungimento, da parte di persone svantaggiate, di determinate autonomie e, quindi, allo sviluppo del loro essere cittadino e membro della comunità.

3. CONNESSIONE DEL PROGETTO CON L'ATTIVITÀ SVOLTA DA INCONTRA – la relazione con i volontari e la comunità

Incontra rivolge la maggior parte della propria attività a favore di persone con disabilità psico-fisica o con disagio sociale e di minori in condizione di svantaggio, perseguendo lo scopo di realizzarne l'integrazione sociale e di promuoverne il benessere. Per far ciò fondamentale è, da un lato, l'intervento educativo individualizzato, finalizzato a far luce sui punti di forza e debolezza di ciascun utente individuando le aree che necessitano di maggiore attenzione e, dall'altro, le progettualità con il territorio ove operano i servizi della cooperativa.

Un ruolo fondamentale in questo ambito viene svolto da anni dalla rete dei volontari che liberamente e gratuitamente decidono di dedicare parte del loro tempo per sostenere ed integrare le attività della cooperativa, un aiuto e presenza di estrema importanza sia per gli educatori che per gli utenti. Come già ricordato volontari rappresentano "la comunità" che concretamente si interfaccia con i servizi gestiti dalla cooperativa. Sono quel *trait - d'union* che permettono *alla comunità di entrare dentro i servizi* e alle *persone che sono nei servizi di incontrare la comunità*.

Per valorizzare e sostenere questa risorsa, Incontra si è dotata di una specifica funzione, articolata ed incardinata in diverse figure operanti all'interno della cooperativa: il Responsabile del Volontariato di tutta la cooperativa Incontra e i Responsabili dei volontari all'interno dei singoli servizi.

Il Compito del responsabile del Volontariato è di programmare e coordinare le attività di reclutamento, formazione e gestione dei volontari che operano all'interno della cooperativa. Il Responsabile del Volontariato si occupa inoltre di promuovere e raccordare le relazioni con le altre realtà di volontariato del territorio.

I Compiti dei responsabili dei volontari all'interno dei singoli servizi consistono in: accogliere ed accompagnare i nuovi volontari nella conoscenza dei singoli servizi, condividere con i nuovi volontari il contratto etico, organizzarne le attività nei singoli servizi, supportare i volontari nel loro servizio in cooperativa, monitorare l'attività svolta dai volontari, raccordarsi con il responsabile del Volontariato.

Il progetto qui proposto, ha quale obiettivo generale accrescere i livelli di benessere e di inclusione sociale delle persone che frequentano i servizi di Incontra. Ciò richiede necessariamente la collaborazione con tutti i volontari che quotidianamente supportano cooperativa nel realizzare percorsi finalizzati al miglioramento del benessere delle persone accolte ed accrescere le loro opportunità di inclusione sociale. Il progetto

pertanto, si pone in diretto collegamento con le attività scelte da tutti i servizi socio sanitari/assistenziali di Incontra.

Contributo importante nell'elaborazione del presente progetto è stato fornito da Lucrezia Alberti che ha da poco concluso presso il Centro di Storo di Incontra il progetto di SC SCUP " COMUNICAZIONE INCLUSIVA PER PERSONE CON AUTISMO" la quale ha evidenziato l'importanza di mantenere costantemente alimentato il rapporto con i volontari della Cooperativa tassello fondamentale del percorso di inclusione per i beneficiari dei servizi e di come la figura del volontario di servizio civile possa facilitare questo compito.

Questo progetto vede il coinvolgimento di tutti i centri diurni e residenziali della cooperativa dove si svolgono attività socio assistenziali/sanitari, ossia i centri di Larido e Storo (per persone con disabilità), il centro socio-riabilitativo di Tione (per adulti con problematiche di natura psichiatrica o legate alle dipendenze), il laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi "La Bottega dei mestieri" sito a Tione loc. Giardini (per giovani e adulti in condizione di svantaggio), i centri diurni per minori di Pinzolo, Tione, Comano Terme Andalo ed il Centro Mete. Per quanto riguarda il Centro Mete il progetto troverà concreta realizzazione nelle attività educative e di animazione rivolte ai minori coinvolti.

4. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Il presente progetto intende rispondere:

- alle difficoltà dei giovani ad accedere al mondo del lavoro,
- al rischio di perdita da parte dei giovani dei valori sociali ed etici,
- all'esigenza di individuare nuove metodologie e strumenti per costruire progetti di intervento che, per ogni utente, contemplino il raggiungimento di migliori livelli di benessere e qualità della vita,
- all'esigenza di uniformare l'azione sul territorio in relazione alla tematica della disabilità e del disagio,
- al bisogno di creare una comunità maggiormente accogliente ed inclusiva;
- al bisogno degli stessi utenti di Incontra di sviluppare senso di appartenenza verso la comunità in cui vivono;
- alla necessità di riattivare la rete dei volontari che supportano quotidianamente i servizi della cooperativa, contribuendo alla loro efficienza e qualità.

OBIETTIVI GENERALI:

Il progetto si pone verso i giovani in SC come esperienza educativo-esperienziale che consente loro di crescere:

- PROFESSIONALMENTE: costituisce occasione per sviluppare il proprio profilo professionale, entrando in contatto con la realtà del privato sociale e degli altri attori istituzionali e non presenti sul territorio ed acquisendo specifiche competenze legate al settore di riferimento, facendo emergere le personali attitudini e raggiungendo più ampie autonomie e maggiori sicurezze nello svolgimento di specifiche mansioni/attività;
- come PERSONE e CITTADINI, sviluppando un'identità di cittadino attivo e responsabile, scoprendo e sperimentando il principio di solidarietà, condividendo valori sociali e civili, ampliando le loro abilità sociali e soddisfacendo un bisogno di autorealizzazione e di valorizzazione delle proprie capacità/attitudini, attraverso un'occasione di "lavoro vero".

OBIETTIVI SPECIFICI per i giovani in SC:

A) SVILUPPARE ED ACCRESCERE IL PROPRIO PROFILO PROFESSIONALE

- Acquisire una gamma di strumenti e competenze per valorizzare il proprio profilo professionale ed incrementare il proprio potenziale
- Conoscere le dinamiche organizzative di una realtà lavorativa

- Acquisire certificazioni spendibili anche in altri contesti lavorativi
- Potenziare le competenze di base trasversali
- Valorizzare il proprio bagaglio esperienziale

B) ACQUISIRE ABILITA' SAPERI E COMPORTAMENTI CORRELATI A SPECIFICHE COMPETENZE

B.1 Collaborazione all'attività ordinaria svolta nei servizi afferenti ai servizi socio sanitari/assistenziali della cooperativa rivolti a persone con disabilità e/o in situazione di disagio e a minori in condizione di svantaggio:

- Conoscere la realtà della disabilità fisica e mentale;
- Conoscere la realtà del disagio minorile;
- Conoscere le realtà locali dell'associazionismo e del volontariato
- Conoscere teorie, approcci metodologici e strumenti dell'intervento educativo e riabilitativo rivolto a persone con disabilità e adulti e minori in condizione di svantaggio.

B.2 Partecipazione alla realizzazione del progetto "Scup Incontriamoci in Comunità"

- Conoscere le realtà istituzionali, dell'associazionismo ed economiche con cui collabora Incontra per la realizzazione di progetti di inclusione sociale
- Conoscere la realtà del volontariato di Incontra ed i processi organizzativi a supporto delle attività realizzate con i volontari;
- Supportare le figure della cooperativa incaricate di seguire i progetti di inclusione sociale rivolti agli ospiti inseriti nei servizi di Incontra nel predisporre i progetti individualizzati, contattando le realtà istituzionali, del terzo settore o del sistema economico coinvolte, per mantenere o nel caso di nuovi soggetti sollecitare la disponibilità alla collaborazione con la cooperativa ;
- Supportare le figure della cooperativa incaricate della gestione dei volontari nell'organizzazione delle attività di inclusione nella comunità rivolte agli ospiti della cooperativa.

C) SVILUPPARE UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

- sensibilizzarsi all'impegno sociale e civile e contribuire alla sensibilizzazione e alla crescita della comunità di riferimento;
- Sensibilizzazione ai principi di solidarietà sociale e di volontariato
- Favorire l'assunzione di un atteggiamento di impegno proattivo verso il proprio contesto sociale
- Accrescere le proprie abilità sociali
- Avvicinare la comunità verso tutte le sue persone di appartenenza, anche coloro che vivono in situazioni di disagio o disabilità.

5. PRE-COMPETENZE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per operare all'interno di un contesto lavorativo e relazionale complesso come quello di Incontra, in fase di selezione sarà valorizzato il possesso delle seguenti caratteristiche personali:

- predisposizione al lavoro di gruppo e alla relazione;
- capacità di gestione dello stress: non bisogna trascurare che i giovani saranno a diretto contatto con utenti in delicate condizioni psico/fisiche e pertanto non si possono escludere totalmente episodi di scompenso da parte di questi ultimi, tuttavia occorre anche rilevare che il giovane non sarà mai lasciato solo in quanto costantemente affiancato o dall'OLP o da almeno un operatore del centro aventi consolidata esperienza nella gestione di queste situazioni critiche, inoltre il giovane in SC potrà all'occorrenza partecipare alle periodiche supervisioni che coinvolgeranno lo psicologo della cooperativa e l'equipe del centro al fine

di confrontarsi sulle situazioni che hanno maggiormente esposto a rischi di stress emotivo e di predisporre, al contempo, adeguate contromisure nel caso dovesse ripetersi analoga situazione;

- motivazione a mettersi in gioco nell'operatività con correlata buona dose di creatività;
- curiosità nel conoscere ed approfondire aspetti specifici e tecnici del settore;
- attitudine a sviluppare un ruolo maggiormente attivo a livello civico e comunitario
- conoscenza base dei programmi del pacchetto Office, posta elettronica e principali browser
- predisposizione ad attività di pianificazione/organizzazione

Durante la valutazione attitudinale (che verrà effettuata mediante analisi del CV e colloquio individuale), così come nella prima fase a progetto avviato, tali caratteristiche saranno osservate e valutate, articolandole nelle principali e più dirette abilità, saperi e comportamenti ad esse associabili. Tale azione è propedeutica alla valutazione in itinere e finale, per disporre di indicatori rispetto ai quali effettuare raffronti.

Le azioni connesse alla valutazione attitudinale saranno documentate, come da criteri. Si rileverà altresì il grado di conoscenza e condivisione dei giovani degli obiettivi del progetto e la motivazione a portarlo a termine. La valutazione attitudinale verrà curata dalle responsabili dei centri in cui verranno chiamati ad operare i giovani in SC in sinergia con gli OLP.

6. OLP E ALTRE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE

6.1 OLP

Alla figura dell'OLP vengono richieste capacità relazionali/comunicative, di trasmissione delle conoscenze, di lettura profonda di comportamenti e situazioni. A tal fine sono stati individuati degli OLP con consolidata esperienza, i quali saranno verso i giovani in SC:

- punto di riferimento nello svolgimento delle attività
- fonte di stimolo e crescita, proponendo materiali di approfondimento, la partecipazione ad incontri, la rielaborazione personale di vissuti, ecc.

Gli OLP coinvolti nel progetto per singole sedi di attuazione sono:

- Centro diurno per persone con disabilità di Larido: Caliarì Alessia, operatrice nei servizi per persone con disabilità, formata e aggiornata, con precedente esperienze di OLP.
- Centro diurno per persone con disabilità Storo: Pellizzari Anna, educatrice, formata e alla prima esperienza di OLP.
- Centro socio-sanitario per adulti di Tione, Laura Flori, educatrice nei servizi per persone con disagio psichico, formata OLP e da aggiornare
- La Bottega dei Mestieri di Tione: Faes Sara, operatrice nei servizi per persone con disabilità psichica, formata e da aggiornare, con precedente esperienze di OLP.
- Centro diurno per minori di Pinzolo: Maria Armani, educatrice presso il LED, è divenuta dipendente della cooperativa a seguito di un'esperienza di SC, formata e da aggiornare, con precedente esperienze di OLP.
- Centro diurno per minori di Tione: Denise Comai, educatrice presso il LED, collabora con il Centro Mete per l'organizzazione dell'animazione estiva, formata e da aggiornare, con precedente esperienze di OLP.
- Centro diurno per minori di Comano Terme: Nicola Parisi, educatore presso il LED, formato e da aggiornare, con precedente esperienze di OLP.
- Centro Mete: Denise Comai, educatrice presso il LED, collabora con il Centro Mete per l'organizzazione dell'animazione estiva, formata e da aggiornare, con precedente esperienze di OLP.

Gli OLP, educatori professionali in maggioranza con pluriennale esperienza nella predisposizione/monitoraggio/valutazione dei progetti educativi individualizzati per utenti con disabilità o disagio sociale/psichico, saranno a disposizione del giovane in SC almeno per il 50% delle ore previste; in ogni caso, nel resto del tempo i giovani non saranno lasciati soli ma avranno sempre un operatore del centro di riferimento con consolidata esperienza nelle mansioni previste ad affiancarli secondo le indicazioni definite in accordo con l'OLP.

Si prevede almeno un incontro a settimana tra giovane e OLP dedicato alla supervisione ed al confronto/monitoraggio/valutazione della loro crescita formativa nonché delle attività in essere; un ulteriore momento di supervisione potrà essere dato al giovane in SC nelle periodiche riunioni dell'equipe del centro con la presenza dello psicologo; infine il giovane in SC potrà partecipare per motivate esigenze alle settimanali riunioni di equipe del centro per la programmazione delle attività e la discussione di eventuali criticità nella gestione degli utenti presi in carico.

Al di fuori delle ore previste di affiancamento "fisico", il giovane in SC potrà comunque sempre contattare l'OLP durante il suo normale orario di lavoro mediante telefono, mail o anche confronto diretto in casi particolari che giustificano una supervisione ulteriore del giovane.

6.2 ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

I giovani interagiranno anche con:

- Mariano Failoni: direttore di Incontra; i momenti di confronto con questa figura permetteranno ai giovani in SC di cogliere l'utilità e il valore di saper "leggere" il territorio in termini di domanda e bisogni sociali e strutturare risposte innovative;

- Ilaria Fiorella, Anna Bonomi, Maura Pasi, Benedetta Dallavalle, Greta Scalmazzi: RDS, responsabili dei progetti educativi dei centri in questione e dei progetti con i volontari; hanno tutte esperienza ultra decennale nell'ambito della disabilità psicofisica e del disagio, saranno oltre all'OLP l'altro punto di riferimento per i giovani in SC e ne cureranno parte della formazione specifica;

- Annalisa Pasi e Sara Zambotti: psicologhe che nel loro ruolo di supervisore partecipano ogni 15 giorni all'equipe multidisciplinare del centro in cui sarà chiamato ad operare il giovane in SC;

- Operatori dei centri: hanno consolidata esperienza nella gestione dei progetti educativi di utenti in condizione di disabilità psico/fisica e disagio, affiancheranno i giovani in SC durante l'attività ordinaria dei centri;

- Mariagrazia Scaglia: responsabile organizzativa dei progetti di SC e responsabile generale per il volontariato della cooperativa; pluriennale esperienza nei settori socio assistenziali/sanitari per adulti; ex direttrice della Cooperativa Il Bucaneve, supporterà il giovane in SC per gli aspetti burocratici e svolgerà a sua volta il ruolo di coach per i ragazzi;

6.3 RISORSE ORGANIZZATIVE

La prevalenza delle attività operative e formative verranno svolte presso i centri in cui verrà attivato il progetto di SC;

7. FASI ED ATTIVITA'

L'articolazione del progetto come segue è stata definita, anche nei contenuti, mediante confronto con gli OLP sopra indicati anche sulla base della loro esperienza pregressa, con le RDS dei centri coinvolti e con il responsabile per il volontariato.

Il progetto avrà una durata di 6 mesi. Questa scelta nasce dalla valutazione circa le recenti difficoltà ad intercettare giovani della nostra comunità disponibili a sperimentarsi nei

progetti di servizio civile proposti dalla Cooperativa. Abbiamo immaginato che la durata di un anno dei progetti proposti fosse troppo impegnativa. Di qui la scelta di proporre un progetto di 6 mesi, compatibile nei tempi anche con gli eventuali impegni universitari dei giovani interessati.

Sono previste 2 fasi che verranno portate avanti in modo parallelo, tenendo presente che trasversalmente a questi specifici percorsi i giovani in SC saranno quotidianamente impegnati nelle attività dei centri in cui sono inseriti ed all'interno dei quali avranno modo di approfondire i temi della disabilità, del disagio psichico e sociale e dei disturbi dello spettro autistico e questioni di tipo organizzativo e relazionale, legate al far parte di una realtà lavorativa.

I FASE: CONOSCERE INCONTRA E SVILUPPARE UN PROFILO PROFESSIONALE

Nella fase iniziale del progetto i giovani avranno modo di:

- conoscere Incontra e la sua storia, anche per comprendere orientamenti, dinamiche, problematiche e priorità che stanno interessando il settore di riferimento;
- conoscere l'ambito della disabilità e del disagio e dei fenomeni di emarginazione sociale;
- conoscere i profondi mutamenti normativi cui sta andando incontro questa tipologia di servizi anche alla luce della ripresa e riorganizzazione dei servizi a seguito dello scoppio della pandemia;
- comprendere l'importanza della progettazione educativa individualizzata;
- comprendere la struttura della cooperativa, il proprio ruolo/mansioni al suo interno, quelli degli altri operatori e la rete costruita con figure, enti e servizi esterni;
- conoscere il territorio in cui opera la cooperativa Incontra;
- sviluppare, progressivamente, skills di tipo trasversale e comprendere il valore del lavoro sociale.

ATTIVITÀ

-Affiancare OLP, RDS e gli altri operatori nello svolgimento delle attività svolte quotidianamente presso i centri e finalizzate allo sviluppo della motricità, delle abilità cognitive e di comunicazione verbale e non. Supporteranno e supervisioneranno gli utenti nei ruoli che sono stati loro assegnati per contribuire ad una corretta ed ordinata conduzione dei centri stessi. Allo stesso tempo parteciperanno alle attività dei centri da svolgersi all'esterno sul territorio.

-Analisi del materiale prodotto da altri professionisti/enti e dai ragazzi che precedentemente hanno svolto il SC.

-Informazione su progetti d'intervento e buone prassi legate alla valorizzazione delle autonomie personali, autostima e capacità di relazione della persona che vive forme di disagio e disabilità, sia adulti che minori.

Si ritiene utile soffermarsi sull'importanza delle attività di affiancamento agli OLP e ai RDS. Queste, infatti, consentono ai giovani di osservare dinamiche, strategie e modalità di gestione del ruolo; abilità e competenze che vengono agiti nella conduzione del ruolo e nella relazione con l'utente, così come nella programmazione e conduzione delle varie attività.

In questa fase, strumento consolidato ormai da qualche anno, seppur rivisto in ottica di miglioramento, è l'utilizzo da parte dei giovani, di una griglia di osservazione guidata, mediante cui analizzare le attività delle figure che affiancheranno. Questo rappresenta un valido strumento da riprendere anche nel monitoraggio, per mettere in trasparenza gli ambiti di conoscenze e le tecniche a cui si ricorre nello svolgimento delle varie mansioni. Tale strumento verrà poi utilizzato dagli esperti del centro Mete per la stesura del bilancio di competenze.

II FASE: PROMOZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INNCLUSIONE SOCIALE

In questa fase i giovani in SC saranno chiamati a supportare le figure professionali della cooperativa nell'implementare azioni promozione-progettazione e realizzazione dei progetti di inclusione sociale rivolti agli ospiti dei servizi di Incontra e realizzati con la collaborazione dei volontari della Cooperativa. Per fare questo verranno coinvolti gli RDS dei vari centri, i responsabili dei progetti di volontariato nei singoli servizi, sia il responsabile generale del volontariato della cooperativa, quale figura di raccordo sul tema del volontariato in generale. ATTIVITÀ:

- Conoscere le realtà istituzionali, dell'associazionismo ed economiche con cui collabora Incontra per la realizzazione di progetti di inclusione sociale;

- Conoscere la realtà del volontariato di Incontra ed i processi organizzativi a supporto delle attività realizzate con i volontari;

- Supportare le figure della cooperativa incaricate di seguire i progetti di inclusione sociale rivolti agli ospiti inseriti nei servizi di Incontra nel predisporre i progetti individualizzati, contattando le realtà istituzionali, del terzo settore o del sistema economico coinvolte, per mantenere o nel caso di nuovi soggetti sollecitare la disponibilità alla collaborazione con la cooperativa ;

- Supportare le figure della cooperativa incaricate della gestione dei volontari nell'organizzazione delle attività di inclusione nella comunità rivolte agli ospiti della cooperativa.

8. MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio saranno realizzate attenendosi alle indicazioni contenute nel documento Criteri per la gestione, approvati con delibera n. 2117 del 20.12.2019

9. FORMAZIONE SPECIFICA

Modulo e obiettivo	Formatore	Competenze del formatore	Tecniche e metodologie	Contenuti della formazione	Ore	Tempi di realizzazione
Conosciamo Incontra OBIETTIVO: <i>conoscere i valori, l'organizzazione e le relazioni con il territorio di Incontra per potersi orientare al suo interno con consapevolezza</i>	Ilaria Fiorella, Greta scalmazai, Anna Bonomi. Maura Pasi, Denise Comai, Benedetta Dallavalle	Responsabili di servizio dei centri socio assistenziali/sanitari ove si svolgerà il progetto di SC. Hanno esperienza ultra decennale all'interno della cooperativa Incontra nei servizi socio assistenziali/sanitari afferenti l'area disabilità, adulti e minori.	Slide Filmati significativi Lettura ed analisi di documenti e materiale informativo Sviluppo di concetti chiave Analisi di esperienze Incontri di coaching individualizzati tra RDS e giovane in SC	Perché è nata Incontra SCS, la sua struttura e la sua mission. I servizi e la tipologia d'utenza a cui si rivolgono I principi che ispirano le metodologie e le procedure d'intervento Le caratteristiche dei territori in cui è presente la cooperativa La rete e le collaborazioni costruite all'interno del territorio delle Valli Giudicarie Le figure professionali interne e le collaborazioni con professionisti e servizi esterni	4	In fase di avvio del progetto 2 incontri da 2h
La relazione d'aiuto OBIETTIVO: <i>conoscere le caratteristiche della disabilità fisica e psichica e del disagio minorile e le metodologie utilizzate all'interno dei centri, con gli utenti e nelle equipe</i>	OLP dei centri ove si svolgerà il progetto di SC	OLP Esperienza pluriennale all'interno dei servizi afferenti l'area disabilità, psichiatria e minori in qualità di educatrici professionali	Slide Lettura, analisi e di materiale didattico Sviluppo di concetti chiave Analisi di caso Analisi e approfondimento dei principi teorici Formazione somministrata in occasione dei periodici incontri di supervisione tra OLP e Giovane in SC	Incrementare le capacità di comunicazione interpersonale efficace e costruttiva. Metodologie e strumenti di intervento per sviluppare/potenziare le risorse dell'utente. Mediazione comunicativo-relazionale. Metodi e strumenti per la valutazione dell'intervento d'aiuto.	6	In fase di avvio del progetto 3 incontri da 2 h
I progetti di Inclusione sociale attivi OBIETTIVO: <i>Conosce i progetti di inclusione sociale già attivi, le metodologie di gestione dei percorsi, le modalità di rapporto con gli enti, per acquisire conoscenze e competenze per svilupparne di nuovi</i>	Ilaria Fiorella, Greta scalmazai, Anna Bonomi. Maura Pasi, Denise Comai, Benedetta Dallavalle	Responsabili di servizio dei centri socio assistenziali/sanitari ove si svolgerà il progetto di SC. Hanno esperienza ultra decennale all'interno della cooperativa Incontra nei servizi socio assistenziali/sanitari afferenti l'area disabilità, adulti e minori	Slide e Filmati Lettura, analisi e consultazione del materiale didattico Sviluppo di concetti chiave Formazione in aula	I progetti di inclusione sociale realizzati dai diversi servizi della Cooperativa: dal bisogno all'idea al progetto <ul style="list-style-type: none"> Analisi del contesto Individuazione soggetti istituzionali dell'associazionismo e del tessuto economico coinvolti La progettazione la gestione ed il monitoraggio del progetto Il coinvolgimento dei volontari: chi e come 	6	In fase di avvio del progetto: 3 incontri da 2 ore
Sicurezza OBIETTIVO: <i>tutelare la propria e altrui sicurezza</i>	Valeria Podrini	Formatore in materia di sicurezza	Spiegazioni teoriche, esercitazioni pratiche ed illustrazione di casi Formazione in aula	Contenuti coerenti al D.lgs. 81/2008 - Formazione Generale dei lavoratori (4h) e Formazione Specifica dei lavoratori (4h) – RISCHIO BASSO	8 (4h+4h)	Entro 60 giorni dall'avvio del progetto 2 incontri da 4 h

10. VALUTAZIONE

10.1 Valutazione di processo

Analisi:

-dei giovani in azione rispetto alle fasi che strutturano il progetto, tramite l'attività di osservazione degli OLP e il confronto di questi con altri professionisti con cui i giovani interagiscono

-di quanto emerso dal confronto con i giovani negli incontri di monitoraggio

INDICATORI:

Coerenza tra programmato ed effettuato

Livello di autonomia e risultati conseguiti nella realizzazione delle attività

Grado di partecipazione e pro-attivazione dei giovani

10.2 Valutazione di risultato

Valutazione curata dall'OLP, in collaborazione con le altre figure che affiancano i giovani in SC, inerente il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. E' relativa alle conoscenze e capacità acquisite, considerando aspetti legati alla sfera organizzativa, tecnico-professionale e relazionale.

Sarà svolta tenendo a riferimento anche gli items presenti nella scheda per la messa in trasparenza delle competenze, prevista all'interno del programma FIXO S&U, condividendoli con i giovani in SC. Questi ultimi saranno chiamati anche all'autovalutazione rispetto ai risultati emersi dal monitoraggio e alle competenze acquisite.

INDICATORI:

Grado di autonomia dei giovani (n. di volte in cui l'attività è stata svolta in totale autonomia/ n. di volte in cui l'attività è avvenuta con l'intervento dell'OLP)

Risultati di apprendimento in raffronto alle competenze valutate in entrata e alle CAPACITA' e CONOSCENZE "obiettivo" (cfr. §10) (% di miglioramento in base a questionario di autovalutazione su items coerenti)

Raggiungimento degli obiettivi specifici caratterizzanti il progetto

Adeguatezza dell'autovalutazione svolta dai giovani (% scostamento questionario di autovalutazione/scheda compilata da OLP)

Superamento del test e conseguimento dell'attestati per la formazione in materia di sicurezza; risultanze del percorso di bilancio di competenze, strumento utile anche per la messa in trasparenza delle stesse secondo quanto richiesto dai criteri SCUP.

I risultati del progetto in SC verranno inoltre riportati, nell'ottica di messa in trasparenza delle capacità e competenze acquisite nel bilancio di competenze appositamente redatto col supporto dei coach esperti del centro Mete.

10.3 Valutazione di impatto

Rilevazione da parte del direttore della cooperativa delle ricadute occupazionali del progetto e di quella in termini di efficacia per la comunità

INDICATORI:

Inserimento lavorativo dei giovani in SC in organizzazioni afferenti il settore socio assistenziale, o in altri contesti professionali (% di occupati sei mesi dopo la conclusione del progetto)

Ricadute del progetto di SC all'interno dei progetti d'intervento individualizzati degli utenti, in particolare in termini di integrazione sociale, livelli di autostima e autoefficacia (% di miglioramento degli utenti confrontando il periodo precedente e quello successivo al progetto di SC)

Ricadute del progetto in relazione al tema dei volontari: n. di volontari nuovi entrati nei servizi di Incontra; n. di volontari riattivati a seguito del progetto di SC.

11. COMPETENZE ACQUISIBILI ATTRAVERSO IL PROGETTO

FIGURA PROFESSIONALE Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale / Educatore professionale (Repertorio Regione Toscana)	
AREA DI ATTIVITÀ	COMPETENZA Supportare il soggetto nell'espressione dei suoi bisogni e dei disagi dovuti alla condizione di esclusione/marginalità, nell'analisi delle risorse personali e/o della rete sociale potenzialmente attivabili, al fine di elaborare insieme un progetto di inclusione.
<p>-Analisi del contesto socio territoriale e della cooperativa</p> <p>-Analisi dei bisogni di autonomia ed inclusione del soggetto con disabilità/disagio</p> <p>-Contribuire all'elaborazione di progetti individuali di riabilitazione, cura e inclusione sociale</p> <p>-Pianificare e organizzare le attività previste dai progetti di intervento dei singoli utenti, nel rispetto dello specifico contesto organizzativo della cooperativa</p> <p>-Pianificare, gestire e monitorare il progetto "Incontra e i volontari"</p> <p>-Sostegno allo sviluppo dei processi di inclusione del soggetto nei contesti di vita e di lavoro</p> <p>-Monitorare e verificare i progetti di intervento dei singoli utenti</p> <p>-Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità degli utenti, della comunità e delle risorse professionali con cui si collabora</p>	<p>ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare le condizioni organizzative e contestuali dell'intervento ▪ Condividere e verificare il risultato dell'analisi con le altre figure professionali che partecipano al progetto d'intervento individualizzato ▪ Individuare e analizzare i bisogni di autonomia e inclusione nonché le risorse personali e della rete sociale dell'utente ▪ Promuovere e valorizzare la partecipazione dell'utente nell'analisi dei bisogni e delle risorse personali e contestuali <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Principi della comunicazione verbale e non verbale ▪ Strategia e tecniche di comunicazione di gruppo ▪ Strumenti per l'osservazione e la valutazione delle autonomie ▪ Strumenti per la registrazione/raccolta delle informazioni derivanti da analisi, osservazioni e colloqui
	<p>COMPETENZA Supportare il gruppo nella progettazione e realizzazione di iniziative volte al rafforzamento dell'autostima, dell'identità, del senso di partecipazione e di appartenenza ad una comunità.</p> <p>CAPACITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la partecipazione attiva dell'utente alle attività del gruppo ▪ Impostare e gestire la relazione di sostegno con il soggetto nel rispetto dei principi e dei valori dell'intervento terapeutico-riabilitativo ▪ Osservare e analizzare le dinamiche dei gruppi a cui partecipa l'utente ▪ Riconoscere e gestire positivamente le emozioni, i linguaggi e i bisogni che si sviluppano nella relazione con l'utente <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi ▪ Elementi di sociologia della disabilità ▪ Metodologie e tecniche della relazione di aiuto e del dialogo educativo ▪ Strumenti per l'analisi dei processi di comunicazione nei contesti di vita dell'utente ▪ Tecniche per la facilitazione dell'integrazione del soggetto nel gruppo

11. COMPETENZE ACQUISIBILI ATTRAVERSO IL PROGETTO

12. ORARI

I giovani in SC svolgeranno 30h a settimana, mediamente 6 ore al giorno, per 5 giorni a settimana, tra cui possono rientrare anche sabati e domeniche. Complessivamente realizzeranno 1.440 ore.

■ Centri per persone disabili di Larido e Storo/centro socio sanitario per adulti di Tione

Per 1 settimana al mese i giovani in SC saranno in servizio nelle giornate di sabato e domenica. In quella settimana, dunque, i 2 giorni di riposo saranno programmati in giornate diverse dal sabato e domenica.

30 ore a settimana, 5 gg a settimana da lunedì a domenica, con i seguenti orari, variabili in base ai giorni settimanali:

9.00-17.00, oppure, 9.00-13.00, oppure, 13.00-17.00

■ Centro La Bottega

30 ore a settimana, 5 gg a settimana da lunedì a venerdì, con il seguente orario: 9.45-15.45

Verrà stabilito all'inizio di ogni mese un orario settimanale standard. Eventuali variazioni per esigenze di servizio verranno comunicate dall'organizzazione tempestivamente e con largo anticipo.

■ Centri per minori di Comano Terme, Pinzolo e Tione

30h a settimana, 5 gg a settimana da lunedì a venerdì, con i seguenti orari, variabili, in base ai diversi giorni settimanali:

9.00-12.00 e 14.00-18.00, oppure, 10.00-18.00, oppure, 14.00-18.00

■ Centro Mete Tione 30h a settimana, mediamente 6 ore al giorno, per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì con orario dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.

E' prevista la partecipazione alla settimana di soggiorno marino.

13. RISORSE TECNICHE STRUMENTALI

PC portatile con accesso internet

Cancelleria

Cellulare

Presidi per il contenimento del contagio da Covid-19 (es. mascherine, soluzioni idroalcoliche, ecc.)

Eventuali DPI e cassetta del pronto soccorso

Automezzi della cooperativa per muoversi sul territorio con copertura assicurativa

13. RISORSE FINANZIARIE

Vitto singolo giovane in SC: € 990,00 (€ 8,25 x 5gg x 24 settimane)

Vitto e alloggio singolo giovane (eventuale soggiorno educativo) € 455,00 (€ 65,00 x 7 gg)

Viaggi e spostamenti con i mezzi della cooperativa € 150,00

Formazione specifica € 800,00 circa (costo docenti interni/esterni)